



**POSSIBILITÀ
DI SPESA
RIDOTTE
ALL'OSSO:
COSÌ I DUE
ENTI LOCALI
BRESCIANI
FANNO I CONTI**

BILANCI E PROSPETTIVE: LA LOGGIA PENSA AL METRÒ LA PROVINCIA ALLA CASERMA

Nel tradizionale incontro a cavallo tra fine e inizio anno, Adriano Paroli (sindaco di Brescia) e Daniele Molgora (presidente della Provincia) più che tirare le somme di dodici mesi passati... nel segno dei tagli (simbolo di un progressivo, specie per quello che concerne le casse provinciali, assottigliamento della spesa), hanno preferito presentare quanto hanno in agenda, che riportiamo ovviamente col beneficio di verifica.

Un territorio che cambia, seguendo le direttive che arrivano dai due "palazzi" bresciani per eccellenza, la Loggia ed il Broletto, simboli di un 2011 che vuole essere, al di là della crisi, un anno di grandi progetti.

Magari anche da condividere, andando oltre le piccole e grandi divergenze politico-strategiche. Così Adriano Paroli (sindaco di Brescia) e Daniele Molgora (presidente della Provincia) più che tirare le somme di dodici mesi passati, più che parlare di tagli,

hanno preferito presentare quanto hanno in agenda.

PALAZZO LOGGIA. Stando alle parole del sindaco Paroli, quello appena iniziato sarà un anno di grandi cambiamenti per la città di Brescia, attesa innanzitutto dal Piano di governo del territorio: sarà proprio il Pgt a ridisegnare i contorni urbanistici di una città in cui, conti alla mano, ci sarà parecchio da lavorare. Ad esempio, in zona San Polo, il 2011 dovrebbe essere l'anno in cui la Torre Tintoretto sarà abbattuta.

Al suo posto, secondo il contratto di quartiere siglato insieme ad Aler e Regione, sorgeranno 235 alloggi (attualmente sono 190), dislocati nel territorio della città. Nel 2012 invece ci si concentrerà sulla Torre Cimabue.

Continua poi la corsa per il Metrobus, che a marzo pone una scadenza... a parecchi zeri, ovvero una rata da 54 milioni di euro da versare, senza dimenticare che - se si vorranno rispettare le promesse relative alle numerose opere accessorie e di superficie - serviranno altri 80 milioni.

Tornando al Pgt, il Piano contempla alcuni interventi strategici che interesseranno diverse aree del territorio: via Sostegno, l'area ex Pietra fino agli ex Magazzini generali Borghetto, dove dovrebbe



Il sindaco di Brescia Adriano Paroli



*Il presidente della Provincia
Daniele Molgora*

BRESCIA
NON RINUNCIA
ALL'IPOTESI
DI UNA
NUOVA SEDE
E ALLA "FINE"
DELLE TORRI
DI SAN POLO

trovare posto la (progettata) sede unica del Comune.

Infine, la Giunta Paroli si pone altri due ambiziosi obiettivi, quali il nuovo Campus universitario all'interno della ex Caserma Randaccio e la cittadella dello sport nell'area cave.

Perde invece progressivamente terreno il progetto Musil. Su questo aspetto Paroli è stato piuttosto categorico: la Loggia vi ha già investito 14 milioni di euro. All'appello ne mancherebbero altri 10, soldi che il Comune di Brescia non vuole e non può tirare fuori dalle proprie casse.

PALAZZO BROLETTO.

Se La Loggia traccia un percorso fatto di grandi progetti, la Provincia targata Molgora si è presentata all'inizio del nuovo anno snocciolando cifre che sanno di sacrificio e tagli. Ad ogni livello, su ogni cosa. Questa, almeno, la visione che Daniele Molgora ha ripetutamente sottolineato.

I punti chiave? Spese ridotte all'osso, investimenti asciugati, personale ridimensionato.

Su questa base l'ex sottosegretario della Lega Nord ha provato ad ipotizzare le più importanti sfide che attendono l'Amministrazione provinciale, cominciando con quella sede unica che - federalismo demaniale permettendo (senza contare l'antagonismo creatosi proprio con il Comune di Brescia) - vedrebbe l'ex Caserma Papa come il luogo ideale per mettere sotto uno stesso tetto tutti gli uffici provinciali, magari costruendovi accanto anche un nuovo polo scolastico.

Un affare da 45 milioni di euro, legato ad una riorganizzazione delle sedi attuali, tra affitti



I binari stesi per il primo raccordo del metrobus

Il Metrobus a marzo pone una scadenza... a parecchi zeri, ovvero una rata da 54 milioni di euro da versare, senza dimenticare che - se si vorranno rispettare le promesse relative alle numerose opere accessorie e di superficie - serviranno altri 80 milioni. La Provincia, invece, vuole mantenere fede ad alcuni interventi in tema di viabilità anche se il suo tetto di spesa è di 25 milioni di euro.



La sala controllo della linea della metropolitana leggera

LA SEDE UNICA
È UN OBIETTIVO
ANCHE PER
LA PROVINCIA:
NELL'EX
CASERMA "PAPA",
MA SERVONO
45 MILIONI

da dismettere e qualche "gioiello di famiglia" che potrebbe anche essere venduto.

Tra le altre cose la Provincia ha anche annunciato l'intenzione di recuperare l'ex Villa Paradiso, uno stabile di pregio (metà del quale è stato concesso in comodato d'uso gratuito alla Polizia Penitenziaria) che potrebbe - magari a tempo determinato - ospitare alcuni uffici provinciali.

Senza il clamore di un tempo, anche i lavori pubblici dovrebbero riservare qualche intervento di rilievo, come la riqualificazione della galleria Trentapassi, i lavori

sul ponte della Sp 19 a Concesio e la definizione dello svincolo di Rodengo. In arrivo, poi, anche dodici milioni di euro per la Piccola velocità.

In tutto questo Molgora non dimentica che dovrà fare i conti con un patto di stabilità che sarà ancor più striminzito, probabilmente concedendo alla Provincia un tetto di spesa non superiore ai 25 milioni di euro.

Per questo, progetti alla mano, servirà la massima accortezza possibile a livello di investimenti, provando a trovare nuove forme di finanziamento che

non appesantiscano le casse della Provincia.

In sostanza questi sono i due grandi capitoli sui quali sono proiettate le prospettive dei due enti locali "guida" della nostra realtà.

Quali saranno gli sviluppi e soprattutto la tempistica sarà oggetto di verifica.

Certo è che, dalle assicurazioni di Paroli e Molgora, restano degli spazi d'azione sui quali ragionare e verificare bontà dei progetti e possibilità. Il 2011, quindi, sarà un anno di auspicabile concretezza.

Rosario Rampulla



TECNOTAGLI

la tecnologia al servizio delle demolizioni speciali

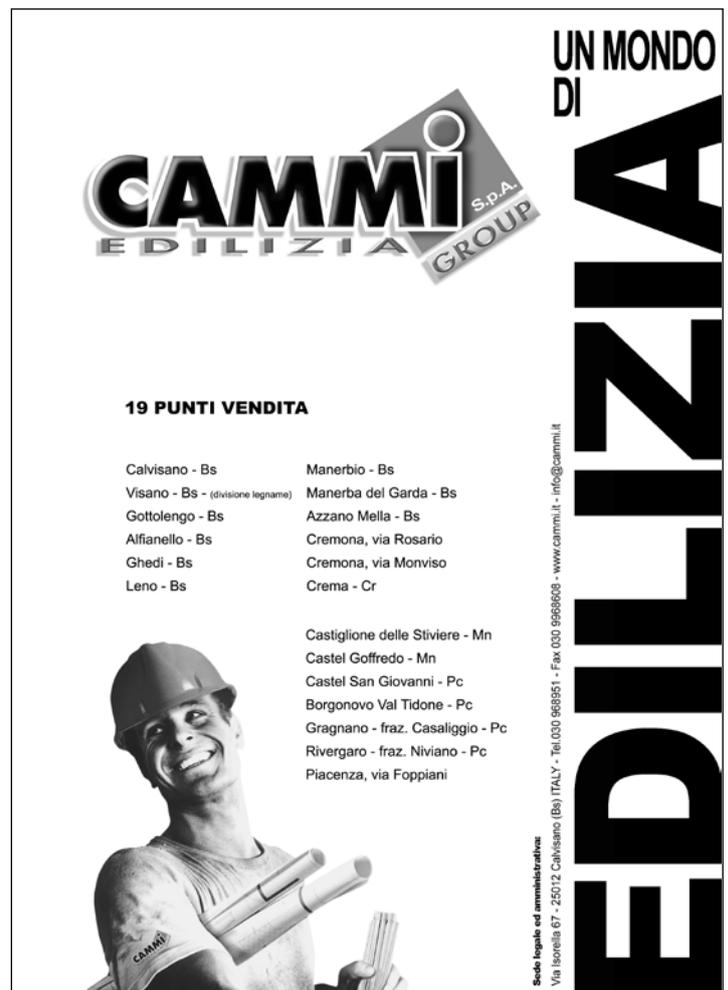
Campo di specializzazione:

- Taglio e perforazione del cemento armato con utensili diamantati
- Demolizione controllata di strutture in cemento armato
- Taglio di pareti, travi, pilastri e plinti in cemento armato
- Taglio di muratura per giunti, aperture, ecc.
- Taglio di pavimenti industriali per asportazione di blocchi, alloggiamento macchinari, posa tubazioni antincendio e scarico
- Carotaggio con foretti diamantati di solette e pareti in cemento armato per passaggi tecnici

Tecniche operative:

- Idrauliche e meccaniche con utilizzo di utensili diamantati
- Ad espansione idraulica e meccanica

TECNOTAGLI s.r.l.
BRESCIA • via Codignole, 54
tel. 030 3542849 • fax 030 3550628
e-mail: tecnotaglisrl@libero.it



CAMMI

EDILIZIA GROUP S.p.A.

UN MONDO DI EDILIZIA

19 PUNTI VENDITA

Calvisano - Bs	Manerbio - Bs
Visano - Bs - (divisione legname)	Manerba del Garda - Bs
Gottolengo - Bs	Azzano Mella - Bs
Alfanello - Bs	Cremona, via Rosario
Ghedi - Bs	Cremona, via Monviso
Leno - Bs	Crema - Cr

Castiglione delle Stiviere - Mn
Castel Goffredo - Mn
Castel San Giovanni - Pc
Borgonovo Val Tidone - Pc
Gragnano - fraz. Casaliggio - Pc
Rivergaro - fraz. Niviano - Pc
Piacenza, via Foppiani

Sede legale ed amministrativa:
Via Isorella 67 - 25012 Calvisano (Bs) ITALY - Tel. 030 968951 - Fax 030 9689608 - www.cammi.it - info@cammi.it

Gli specialisti nelle demolizioni.



Esperienza, competenza tecnica e un'ampia flotta di mezzi permettono di pianificare ogni tipologia di demolizione civile, industriale o chirurgica ad altezze anche superiori ai 40 metri, garantendo recupero, trasporto, smaltimento, riciclaggio dei materiali e abbattimento della polverosità con opportune nebulizzazioni d'acqua, nel massimo rispetto dell'ambiente.

CORBAT DEMOLIZIONI



CORBAT S.p.A.



Via Don Lorenzo Milani, 58/60 • 25020 Flero (Bs) • Tel. 030 254 0081 / 264 0483 • Fax 030 254 0082
info@corbat.it • www.corbat.it